Domenica si sono alternati a suonare allievi dai 13 ai 75 anni

Sotto i portici dell'Arengario la maratona della scuola Appiani è quella pianistica

MONZA (em1) Il più giovane pianista aveva solo 13 anni, il più anziano 75, tutti però avevano la stessa passione per la musica.

Domenica in occasione della Piano City Milano 2024 - Maratona sotto i portici dell'Arengario hanno risuonato i più celebri pezzi di musica classica.

Per il quinto anno consecutivo la Fondazione Musicale Vincenzo Appiani ha aderito all'appuntamento dedicato al pianoforte, proponendo una vera e propria maratona pianistica della durata di più di tre ore in rappresentanza della città di Monza. Si tratta di un momento di particolare rilievo per la vita musicale della città, e per la scuola Appiani nella fattispecie.

L'iniziativa rientra nel noto festival diffuso inaugurato venerdì, che organizza eventi a sfondo musicale per trasformare gli spazi urbani in grandi saloni da concerto.

Protagonisti gli allievi della scuola, che quest'anno spegne le novantadue candeline, che si sono alternati in una no stop pianistica. Un'eccellenza del panorama culturale della città, che nel 2013 è stata insignita del prestigioso Premio Corona Ferrea, massima onorificenza cittadina per l'impegno sociale e civico.



Un momento della maratona pianistica in Arengario della Fondazione Appiani

Numerosissimi i suoi allievi che si sono brillantemente diplomati presso rinomati Conservatori di Stato, al termine del canonico percorso di studi.

Sedici pianisti si sono alternati alla tastiera nell'esecuzione di famose melodie del periodo classico sotto lo sguardo vigile del **airettore Erminio Della Bassa**, pianista, didatta e concertista. Da Johann Sebastian Bach fino a repertori più contemporanei, passando per Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Fryderyk Chopin, Edward Grieg, Johannes Brahms, Pëtr Il'i ajkovskij e Claude Debussy.

«Siamo molto orgogliosi di aver presentato la nostra candidatura per la città di Monza, e di essere stati accettati in virtù delle nostre peculiarità. Per noi si tratta di un evento davvero molto importante - ha commentato **Claudia Villa**, docente della scuola di musica - La nostra scuola conta oggi oltre 250 allievi di tutte le età, e in questi oltre novanta anni moltissimi monzesi sono passati per le nostre aule. Molti dei nostri allievi sono ragazzi universitari, liceali, lavoratori, che come passione riescono a portare avanti la pratica dello strumento musicale: tra gli scopi della nostra Fondazione c'è anche l'obiettivo di diffondere la cultura della musica tra i giovani, non solo quella classica».

Un'occasione anche per rammentare che stanno per aprirsi le iscrizioni per il prossimo anno accademico nell'ormai storica sede di via Monte Amiata.



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.